

Reggio Emilia, 29/12/2021

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Rimodulazione e richiesta di proroga

Progetto RE_CLACS - Reggio Emilia Casa-Lavoro Casa-Scuola

Si espongono brevemente le motivazioni che hanno portato alla richiesta di rimodulazione del POD del Progetto RE-CLACS e alla richiesta di proroga dei termini di conclusione delle azioni previste.

La presente **Rimodulazione del POD** garantisce l'equilibrio finanziario originario e porta a un miglioramento del quadro emissivo complessivo del progetto come richiesto dal Bando, mantenendo inalterata la percentuale fra finanziamento ministeriale e cofinanziamento comunale oltreché l'importo complessivo del Progetto.

In questa fase si è lavorato sulla rimodulazione della **Voce B – Realizzazione dell'intervento**. Nello specifico viene ridotta la **voce B02 Agevolazione tariffaria/incentivo monetario**.

Nel POD vigente l'azione afferente alla tipologia casa-lavoro, per un importo di € 200.000,00 è descritta nel seguente modo

[...] "La MOBILITA' CASA-LAVORO ricopre un ruolo significativo all'interno degli spostamenti urbani ricorrenti e basati su comportamenti consolidati e abitudinari. Con il progetto RE-CLACS si intende intervenire su questa fetta consistente di mobilità urbana direzionando la domanda di mobilità verso mezzi di trasporto alternativi all'auto privata, come bicicletta e piedi, attraverso la leva degli incentivi economici ai lavoratori. Al momento, tale misura è stata sperimentata solo per brevi periodi in alcune città europee e vi è un caso in Italia, il Comune di Massarosa (LU); tali precedenti dimostrano che incidere sulle abitudini di mobilità ricorrente è possibile utilizzando un sistema premiante/incentivante che direzioni la domanda di mobilità verso mezzi di trasporto alternativi all'auto privata.

Il progetto RE-CLACS prevede di incentivare gli spostamenti a piedi e in bicicletta lungo il percorso casa-lavoro tramite un sistema di tracciamento puntuale degli itinerari casa-lavoro che da una parte permetta di riconoscere e di certificare gli spostamenti sostenibili effettuati e dall'altra di rendicontare gli spostamenti stessi. Saranno poi individuate le modalità gestionali più opportune per erogare il contributo ai lavoratori, tramite accordi con aziende pubbliche e private."



Nell'anno 2020, a seguito della pandemia da Covid-19, la Regione Emilia Romagna, per aiutare le città a gestire la Mobilità urbana nella quale il trasporto pubblico locale risultava in difficoltà per disaffezione della utenza, ha attivato linee di finanziamento per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, come Reggio Emilia, per contributi chilometrici agli spostamenti casa-lavoro effettuati in bicicletta all'interno dell'iniziativa PROGETTO REGIONALE "BIKE TO WORK" INIZIATIVE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE RIGUARDANTI LA FASE III DEL COVID-19, avente termine al 31/12/2021.

Tale iniziativa Bike to Work è stata attuata nel corso degli anni 2020 e 2021 dal Comune di Reggio Emilia con le risorse provenienti dalla Regione Emilia Romagna che ha poi deliberato nel corso del 2021 (Delibere di GR n. 1767 del 02/11/2021, n. 1332 del 24.08.2021 e successive) di ri-finanziare l'iniziativa, inizialmente solo sperimentale e temporanea, con risorse aggiuntive fino all'anno 2023

Poiché l'iniziativa del tracciamento puntuale ed il sistema premiante chilometrico sui percorsi casa-lavoro effettuati in bicicletta, previste dal POD sono quindi già attuate a seguito dell'emergenza Covid-19 con risorse regionali, orienteremo l'azione B02 - riguardante la MOBILITA' CASA-LAVORO ed in particolare *"l'incentivazione degli spostamenti a piedi e in bicicletta lungo il percorso casa-lavoro"* verso azioni complementari.

Nella proposta di rimodulazione del POD resta l'azione B02 che viene però ridimensionata. Si sottolinea che le spese già rendicontate pari a € 25.070,90 riguardano spese di personale comunale che in particolare ha predisposto la procedura per l'erogazione dell'incentivo chilometrico denominato BiketoWork per i lavoratori che effettuano l'itinerario casa-lavoro in bicicletta e la parte di comunicazione relativa.

La predisposizione dell'iter si è dimostrata complessa soprattutto in merito all'interpretazione delle normative vigenti inerenti gli aspetti amministrativi e fiscali spesso contraddittorie; tale complessità ha rallentato i tempi di predisposizione dell'iter e ha necessitato del coinvolgimento di più attori e di verifiche puntuali e incrociate. L'iniziativa Bike to Work è stata resa operativa da novembre 2020 ed è attualmente in corso.

Nella proposta di Rimodulazione del POD, E' stata quindi istituita la voce **B08 - incentivi acquisto velocipedi**, tipologia di *intervento 8.2 "incentivo acquisto di beni"*, per un importo di **€ 74.929,05**. Si valuterà in itinere se riservare questa misura ai lavoratori delle Aziende già aderenti al BtW regionale- così da creare un circuito virtuoso fra le due iniziative contributo chilometrico- in corso- e acquisto biciclette- azione di progetto.

La restante somma pari a € 100.000,00 viene spostata sulla voce **B05 - Casa-Scuola, scuole obbligo - Interventi leggeri di messa in sicurezza dei fronti scolastici**, tipologia di *intervento 5.1 " ztl, zone 30, traffici calming"* che diviene quindi di importo complessivo pari a € 550.000,00. Si stima che l'importo aggiuntivo costituisca un complemento delle azioni previste sui fronti scolastici migliorando gli interventi infrastrutturali in progetto senza stravolgere il quadro degli interventi.



Nella stima dei benefici ambientali sono stati lasciate invariate il risparmio di emissioni provenienti dall'azione B02 perché la procedura è stata individuata e resa operativa; a questo risparmio di emissioni si somma quello della nuova azione B08 - incentivi acquisto velocipedi ritenendo che i due provvedimenti inneschino un circuito virtuoso nelle Aziende aderenti. Il Bilancio emissivo risulta quindi migliorativo a seguito della rimodulazione delle Azioni previste nella proposta di rimodulazione del POD.

Si evidenzia inoltre che l'effetto della pandemia si è riverberato anche sull'anno 2021 con una traslazione degli obiettivi previsti dai bilanci e una gestione differente delle priorità dettata anche dagli incentivi a livello differente (statali e regionali) di cui gli Enti Locali sono risultati beneficiari. La stessa gestione del contributo regionale per il contributo chilometrico è risultata particolarmente difficoltosa e ha causato un ulteriore disallineamento con l'attuazione delle azioni previste.

L'attività amministrativa è stata parzialmente rallentata e ha avuto ripercussioni sulla modalità lavorativa che vede nei gruppi di lavoro multidisciplinari la modalità per perseguire obiettivi complessi quali quelli previsti dal Re-Clacs.

La sommatoria delle difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto RE-CLACS portano a stimare un recupero dei tempi per la conclusione pari a 12 mesi e si propone quindi di terminare il progetto il **30.01.2024**. Diversamente sarà difficile centrare gli obiettivi con la tempistica originariamente dichiarata.